Il comprensivo Verga è una scuola “fantasma” tra Cga e codice meccanografico

L’istituto comprensivo Verga vive la sua strana estate, sospeso nel “limbo”: la scuola siracusana esiste ancora o verrà divisa in tre tronconi, ridistribuiti ad altrettanti istituti del capoluogo? Nel mezzo, famiglie e docenti attendono di capire come tutto cambierà.

Nei giorni scorsi è arrivata la sospensiva disposta dal Tar che ha stoppato l’applicazione della soppressione disposta dalla Regione, su ricorso presentato dal Comune di Siracusa. Tecnicamente una buona notizia, non fosse però per la circostanza che l’assessorato regionale ha impugnato il provvedimento al Cga, con udienza il 7 settembre. La querelle conoscerà la parola fine a poche settimane dall’avvio del nuovo anno scolastico, quando sarà tardi per ogni mossa.

Nell’attesa, pare siano aumentate le richieste di nulla osta per iscrivere i ragazzi in altri istituti comprensivi: le famiglie sono preoccupate e non riescono a leggere bene la questione. Così si rischia che, ben prima del Cga, a decretare la soppressione del Verga sia la fuga in atto verso altre scuole. In apprensione anche i docenti: il 31 luglio si sono chiusi i termini per le graduatorie delle supplenze, ad esempio. E i docenti di ruolo non possono indicare come scelta il Verga perchè privo di codice meccanografico, ovvero di quella combinazione alfanumerica che rappresenta il certificato di esistenza in vita di un istituto scolastico.

Insomma, la soppressione del Verga per ora è stata sospesa dal Tar “ma non per questo la scuola esiste adesso come istituzione autonoma”, lamenta Michele Mangiafico (Civico4). “Palazzo Vermexio ha creato le condizioni perchè si consumasse il sottodimensionamento necessario per far sparire questa scuola e salvarne altre in prospettiva”, è l’accusa di

Mangiafico. Dietro quelle parole si nasconde uno scenario da cane mangia cane: dal prossimo anno – a meno di deroghe – la soglia di alunni iscritti per mantenere l'autonomia scolastica passa a 900. Ecco perchè i numeri del Verga (512) diventano oggetto di attenzione per l'intera macchina scolastica del capoluogo. Se non possono servire a salvare l'istituto di via Madre Teresa di Calcutta – potrebbe essere il pensiero – aiuteranno altre scuole a restare con dirigenza autonoma.
"Quella scuola che a parole viene elogiata per il ruolo svolto in una zona di frontiera, nei fatti è ritenuta sacrificabile per salvare le altre", sintetizza amaro il leader di Civico4 che, seppure fuori dal "palazzo", continua a mostrarsi fiero oppositore della giunta Italia. "La verità è che nessuno difende veramente le famiglie degli alunni del Verga".
Un apposito decreto regionale, invero, pare invitare l'Ufficio Scolastico Regionale a mettere mano alla questione anche relativa al codice meccanografico, in ottemperanza della sospensiva. Ma se non accadrà nel giro di pochi giorni, quasi inutile attendere il Cga. Troppe questioni rimarrebbero in ballo, tra queste anche l'adozione dei libri di testo. E certo non le si potrebbe risolvere il 7 settembre. Il tempo è poco, la strada è stretta.
Il Comune di Siracusa ha dato mandato all'avvocato Domenico Trapanese di difendere la scuola Verga anche davanti al Cga. "Il tema, dal nostro punto di vista, è chiaro e condivisibile: non è solo un affare di numeri, per quanto il Verga li abbia. Quello è un istituto di frontiera capace di svolgere un ruolo educativo tarato, anche con i suoi progetti, sulle necessità di un'area definita sensibile. Non la si può trattare alla stregua di una scuola normale", spiega il legale a SiracusaOggi.it.

Autosalone distrutto dalle fiamme, il proprietario: “Ho perso tutto”

“Era tutto quello che avevo: il mio lavoro, il futuro che stavo costruendo per me e per i miei figli, la voglia di migliorare, di crescere. Tutto distrutto e un enorme punto interrogativo per quello che sarà”.
Salvo Gibilisco è il proprietario dell’autosalone del Villaggio Miano andato completamente distrutto dalle fiamme mercoledì scorso, la giornata terribile in cui gli incendi hanno devastato la provincia di Siracusa come altri luoghi in Sicilia.
“Erano le 15 circa- racconta Gibilisco- Stavo riposando a casa quando una telefonata mi ha avvertito che il fuoco stava iniziando a bruciare due delle nostre auto”. Gibilisco ricorda pensieri che si accavallavano velocemente, senza capire bene cosa stesse accadendo ma con la certezza di dover fare presto, di dover fare qualcosa per evitare quello che, purtroppo, invece, è comunque accaduto.
“Ho tanti amici- racconta- e in molti hanno tentato in tutti i modi di aiutarmi. Quando sono arrivato in viale Epipoli la devastazione era già in corso. Sembrava l’inferno. Ho fatto di tutto, mi sono buttato tra le fiamme nel tentativo di spegnere il fuoco. Sono riuscito a salvare solo cinque auto. Il resto è carbonizzato. Sono stato tirato fuori dai vigili del fuoco, non volevo andare via, volevo fare qualcosa. Alla fine i carabinieri mi hanno portato via, mi hanno detto che la prima tutela riguarda la vita, in questo caso la mia”.
Di richieste di risarcimento, di verifiche dell’accaduto, di scartoffie e rapporti con i vari enti e compagnie assicurative si occuperanno i suoi legali.
“Io non so nemmeno cosa pensare adesso- dice- So che devo andare avanti, che ho una famiglia che dipende da me, mi darò

da fare, non so ancora come e non so in quanto tempo. Avevo investito tutto nel mio autosalone e continuavo a farlo ogni volta che ne avevo la possibilità, per dare un valore sempre maggiore alla mia azienda. Non ho più niente- conclude- Devo metabolizzarlo”.

Inferno di fuoco a Cavagrande, distrutti 8 ettari di bosco in piena riserva naturale

Ci sono volute sei ore di lavoro ininterrotto per riuscire a domare l’incendio che ha colpito la riserva naturale di Cavagrande del Cassibile. Forte il sospetto che, anche in questo caso, possa esserci dietro la mano dell’uomo. Il rogo presenta un conto ambientale pesantissimo: circa 8 ettari di macchia mediterranea e bosco naturale di leccio sono stati ridotti letteralmente in cenere. Un nuovo, duro colpo per la biodiversità della zona, pochi giorni dopo le fiamme a Pantalica.
Il primo allarme ad ora di pranzo, ieri. La situazione sembrava in controllo, poi in pochi minuti il cambio di vento e forse qualche altro innesco hanno causato un nuovo inferno di fumo e fiamme, concentrato nel vallone di Cugno Mola.
Due squadre del Corpo Forestale hanno lottato duramente con il fronte del fuoco che avanzava implacabile. Dall’alto, impiegati due canadair ed un elicottero antincendio. In totale, sono stati operati oltre 60 lanci per domare l’incendio che aveva avvolto le impervie alture.

Caretta-caretta, i record 2023 del siracusano: prima schiusa d’Italia e 43 nidi censiti

“La Sicilia, famosa per le sue bellezze naturali e il suo ricco ecosistema marino, sta assistendo a un eccezionale boom di nidi di tartarughe Caretta caretta durante questa stagione estiva. Ad oggi, 31 luglio 2023, siamo a quota 105”. Barbara Torrisi, consigliere del WWF Sicilia Sud Orientale, fatica a trattenere l’entusiasmo di fronte a questi incoraggianti dati. “Queste affascinanti creature marine, protette dalla legge italiana e internazionale, hanno trovato nel litorale siciliano un ambiente ideale per la deposizione delle loro uova, in particolare nella Sicilia Sud Orientale dove sono stati censiti 70 nidi, in particolare la provincia di Siracusa vanta 43 nidi di cui ben 16 sulla spiaggia di Isola delle Correnti, un vero e proprio record”.

Un altro primato? Sempre nel siracusano, con la prima deposizione e la prima schiusa d’Italia: “Sulla spiaggia di Morghella, alla quale si aggiunge una schiusa da nido non segnalato nella spiaggia di san Lorenzo che ha visto emergere ben 90 neonate”.

La Caretta caretta, nota comunemente come tartaruga comune, è una specie che svolge un ruolo fondamentale nell’ecosistema marino. Le femmine raggiungono le spiagge dove sono nate, le nostre coste, dopo un lungo viaggio attraverso gli oceani, spesso percorrendo distanze considerevoli. Giunte a destinazione, cercano le spiagge sabbiose e isolate dove deporre le loro uova, dando vita a un momento di grande importanza per la conservazione di questa specie minacciata.

“Grazie allo sforzo di molti volontari, delle autorità locali e soprattutto della dottoressa Oleana Olga Prato, presidentessa del WWF Sicilia Sud Orientale – spiega Barbara Torrisi – la sensibilizzazione del pubblico riguardo l’importanza di proteggere le tartarughe marine è aumentata e il numero di nidi di Caretta caretta registrati quest’anno ha segnato un notevole incremento rispetto agli anni precedenti. E’ stato superato il 2020, anno in cui sono stati censiti 80 nidi. Questo è un segnale positivo per la salute dell’ecosistema marino e una testimonianza dell’impegno delle comunità locali verso la conservazione della fauna selvatica”.

Raccolta rifiuti a Sortino, fallita la Prosat c’è la Progitec: clausola sociale per i netturbini

Dopo un fine settimana all’insegna dell’incertezza, soprattutto per le attività commerciali, è ripartito questo pomeriggio il servizio di raccolta rifiuti a Sortino. Il fallimento della Prosat, la ditta che gestiva l’igiene urbana nella cittadina montana, aveva portato alla sua estromissione dall’appalto.
“Abbiamo affidato il servizio alla Progitec”, può finalmente annunciare a metà pomeriggio il sindaco, Vincenzo Parlato. “La società era già in Ati con la Prosat. Con un passaggio tecnico tra un socio e l’altro, facciamo ripartire il servizio e manteniamo i livelli occupazionali, nessuno sarà licenziato”, spiega anche in un video pubblicato sui suoi canali social. “Desidero ringraziare il curatore fallimentare nominato dal

Tribunale di Siracusa che con sensibilità ha colto l'urgenza di certe procedure". E queste "procedure" altro non sono che i provvedimenti di licenziamento dei netturbini dalla fallita Prosat: un passaggio propedeutico alla contemporanea assunzione effettuata dalla società subentrante. Rispettata la cosiddetta clausola sociale che tutela il personale nel cambio appalto. "Può insorgere qualche problema per gli amministrativi, che seguono un altro percorso. Ma stiamo lavorando anche per tutelare loro", assicura il sindaco Parlato. A Sortino, la raccolta differenziata ha toccato l'80%. Il nuovo affidamento mantiene la scadenza del 31 dicembre 2023. Gli orari ed i giorni di raccolta non subiranno variazioni.

I controlli della Polizia Stradale: patente ritirata ai furbetti della corsia di emergenza

Nel fine settimana appena trascorso, la Polizia Stradale di Siracusa ha predisposto l'intensificazione di controlli specifici lungo la rete autostradale. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica delle condizioni psicofisiche dei conducenti, per contrastare l'aumento di soggetti che si mettono alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Non sono mancanti i "furbetti" della corsia di emergenza, nei pressi dell'unico cantiere ancora attivo, nei pressi dello svincolo per Avola in direzione Siracusa: diverse patenti sono state ritirate.
In generale, i controlli di questi giorni – inseriti nel

programma europeo Safe Day di RoadpPol – hanno portato a verifiche su 96 veicoli. Quarantatre persone sono state sanzionate per mancato uso delle cinture di sicurezza; 9 conducenti per mancanza di copertura assicurativa; 3 conducenti sanzionati per guida senza patente; 2 conducenti sanzionati per guida in stato d'ebrezza. Sono state 3 le patenti ritirate e 252 i punti patente decurtati per altre 35 infrazioni al codice della strada.

Adelmo incontra…Adelmo: il bimbo di Pachino e la foto social con Zucchero a Siracusa

Come il popolare Fornaciari, anche lui si chiama Adelmo. Compirà un anno ad ottobre ed è il figlio di Alfonso e Fabiana, coppia originaria di Pachino ma da anni trapiantata in Austria. Grandi fan di Zucchero, non hanno perso l'occasione del concerto a Siracusa per "presentare" Adelmo al loro idolo. E la foto dell'incontro è stata rilanciata dallo stesso Zucchero, attraverso tutti i suoi canali social, poco prima dell'inizio della sua terza data sold out al teatro greco.
Alfonso e Fabiana hanno un ristorante a Graz, seconda città austriaca. Ed è qui che hanno conosciuto Zucchero, affezionato cliente. Adesso sono tornati nella loro Sicilia e stanno per aprire un ristorante a Marzamemi. Chissà che non venga presto visitato da Sugar Fornaciari che ha annunciato la volontà di venire in vacanza a Siracusa, per visitare con calma tutti i luoghi.

“La mia famiglia lo segue da sempre. Ha iniziato mio padre, Natalino. Ascoltavamo in auto sempre e solo Zucchero. E poi i concerti. Praticamente tutti: Londra, Vienna, Graz…”, racconta Alfonso a SiracusaOggi.it. Per una curiosa coincidenza, Zucchero è finito nel suo ristorante di Graz anche dopo il baby shower per Adelmo. “Quasi una cosa in famiglia, il ristorante era chiuso ed eravamo in sette”, dice divertito.
Pochi minuti prima del concerto, si sono rivisti nel backstage. “Una conversazione privata”, spiega Alfonso. “A Zucchero è piaciuto qui. Non vede l’ora di tornare in vacanza, con tutto il tempo per guardarsi intorno”, conferma. Piaciuto il concerto? “Si, è sempre il più grande”.
Anche Adelmo Natalino – questo il nome completo del figlio di Alfonso e Fabiana – ha gradito, nonostante la tenerissima età. E senza saperlo, oggi ha vissuto la sua prima giornata da personaggio social grazie ad un altro…Adelmo.

Rivoluzione nell’affidamento del servizio rifiuti a Noto: tutte le novità

Il sindaco di Noto, Corrado Figura, annuncia una “rivoluzione” per la raccolta dei rifiuti a Noto. Il punto di partenza è il nuovo piano industriale per l’affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti. E’ stato approvato con atto di indirizzo e va ad introdurre novità per l’affidamento dei servizi di raccolta, trasporto RSU e spazzamento stradale.
“Il nuovo servizio, che recepisce le istanze degli utenti e delle associazioni, avrà la durata di 7 anni. La stesura del nuovo piano è stata realizzata con il supporto tecnico di

Conai e rientra nelle attività previste dalle Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali Anci – Conai”, commenta il primo cittadino netino.
Il nuovo piano prevede l’integrazione della raccolta porta a porta con la raccolta di prossimità anche nel perimetro urbano, con l’impiego di innovative isole ecologiche e con i cassonetti differenziati.
Rispetto al passato inoltre verranno scorporati i servizi di pulizia del cimitero, pulizia spiagge e scerbatura strade, incorporato invece il servizio di monitoraggio con l’utilizzo di fototrappole.
In relazione alla vocazione turistica della città, si è considerato il notevole incremento di utenti in alcuni periodi dell’anno. “Obiettivo minimo sarà il superamento del 65% di raccolta differenziata, con un forte miglioramento della qualità del rifiuto intercettato, per aumentare l’introito dei contributi Conai previsti per i Comuni virtuosi”.
Allo studio – come anche a Siracusa – l’introduzione della tariffa puntuale, con il tracciamento dei conferimenti di ogni utenza censita. Se ne parlerà comunque con il nuovo affidamento.

Incidente a Santa Teresa Longarini: violento impatto tra due auto, cinque feriti

Incidente, ieri pomeriggio, all’altezza del passaggio a livello di Santa Teresa.
Impatto violento ma per fortuna senza gravi conseguenze tra due veicoli: una Opel Tigra che proveniva da Siracusa ed una Mercedes che sopraggiungeva da Cassibile.Il bilancio è di

cinque feriti, nessuno dei quali, fortunatamente, ha riportato lesioni che possano destare particolari preoccupazioni. Per ragioni al vaglio della Polizia municipale, che ha raggiunto il luogo dell'incidente per le operazioni del caso e per ricostruire l'esatta dinamica, la Mercedes ha terminato la sua corsa contro il guardrail, mentre la Opel, condotta da una giovane e con una passeggera a bordo, ha effettuato una rotazione prima di fermarsi. Rallentamenti alla circolazione veicolare durante la rimozione dei mezzi e, successivamente, per l'intervento dei mezzi che hanno ripristinato le condizioni di sicurezza dell'asfalto.

Via al restauro del Monumento ai Caduti di Cassibile, affidato allo scultore che lo realizzò

Al via il restauro del Monumento ai Caduti di Guerra di Cassibile.
Se ne occuperà lo stesso sculture che lo realizzò, Antonio Leone, appositamente tornato da Padova, dove vive, per questo lavoro, iniziato nei giorni scorsi e che sarà ultimato entro il prossimo mese.
Non appena gli interventi si saranno conclusi, il monumento tornerà fruibile ed ospiterà le celebrazioni per l'80esimo anniversario della firma dell'Armistizio di Cassibile.
A darne notizia è l'associazione Kakiparis, con il consigliere comunale Paolo Romano.
Il restyling si è reso necessario per "restituire dignità ad un'opera d'arte rappresentativa. Il monumento fu posto in

Piazza della Parrocchia in occasione del 50esimo anniversario della stipula dell’Armistizio, commissionato da un comitato di cittadini con Massimo Palmieri come portavoce.
Il monumento, in occasione del restauro della piazza, fu spostato sul sagrato della Chiesa di San Giuseppe e in diverse occasioni è stato oggetto di atti vandalici.
Intanto è in corso, presso il plesso scolastico di Via Nazionale a Cassibile, la Mostra-Museo “Cassibile Memorie ed Immagini” visitabile fino al 2 Settembre i cui orari sono dalle ore 20,00 alle ore 23,00 di tutti i giorni escluso il Lunedì ed il 15 Agosto.